



*Il Sottosegretario di Stato
alla Difesa*

Roma, 11.3 OTT. 2011

p.d.c.: Magg.Ercole FRAGASSO (0647354007)

Caro Generale,

mi dolgo per non poter presenziare al XIII Convegno Nazionale per Ufficiali Medici del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana ma purtroppo gli imprevisti ed urgenti impegni politici di cui tutti siete a conoscenza, non mi consentono di essere presente come sarebbe stato mio vivo desiderio.

Anche quest'anno la Croce Rossa Italiana organizza un evento prestigioso al quale hanno aderito Ufficiali del Corpo Militare, Infermiere Volontarie, appartenenti alle Forze Armate e Volontari di Croce Rossa.

In 145 anni di vita, il Corpo Militare della C.R.I., ha camminato passo dopo passo al servizio del Paese, che quest'anno festeggia i 150 anni dell'Unità Nazionale.

Una presenza costante in ogni Teatro nazionale ed internazionale ove il Corpo Militare è stato chiamato ad operare per lenire le sofferenze altrui, senza alcuna discriminazione, come dettato dalle Risoluzioni internazionali e dalle normative vigenti nel nostro Ordinamento ed alzando alto in ogni dove, sia il Tricolore sia il vessillo di Croce Rossa.

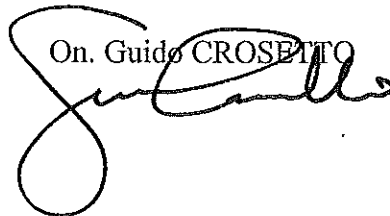
Come in altre precedenti occasioni, mi piace sottolineare che ovunque, in Afghanistan come negli Emirati Arabi, ad Haiti come in Kenya, a l'Aquila come nei centri accoglienza, nelle autostrade come negli aeroporti e negli stadi, nei raduni delle Forze Armate come negli eventi di massa, nelle sale della protezione civile come negli impianti sciistici, ovunque insomma, incontro militari della Croce Rossa, che grazie alla loro duttilità riescono a servire il Paese in qualsiasi contesto e sempre con grandissima professionalità ed una capacità di risposta unica, a dispetto di chi talvolta, scioccamente e senza criterio, cerca di mettere in discussione l'utilità di un Corpo unico e fondamentale nel suo genere.

Un Corpo, quello Militare della C.R.I., che è stato il primo in età repubblicana ad uscire dai confini nazionali per le operazioni in Corea, facendo riscuotere una stima ed una considerazione al Paese che non godeva certo di apprezzamento internazionale per gli ultimi eventi bellici di cui era stato protagonista.

Convegni e simposi come questo di Torino, sono importanti perché permettono un continuo aggiornamento professionale che è altresì arricchito dalla presenza di Ufficiali delle Forze Armate e di Docenti Universitari ed il confronto e l'interscambio di professionalità e di idee che ne derivano è a vantaggio dell'intera comunità.

Rivolgo al Commissario Straordinario Francesco Rocca, alle autorità civili e militari presenti e a tutti i frequentatori i miei più cordiali saluti e auguro un buon lavoro al Generale Gabriele Lupini, che ho il piacere di conoscere personalmente e di stimare profondamente.

On. Guido CROSETTO



Al Magg. Gen. LUPINI Prof. Gabriele
Presidente dell'XIII Convegno Nazionale
Ufficiali Medici del Corpo Militare C.R.I.
TORINO